

6 Industria e servizi

Bellinzona, 03 dicembre 2007



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Indagine congiunturale commercio al dettaglio: ottobre e III trim. 2007**Toni alterni: in calo cifra d'affari, in crescita utile e impiego**

Tra toni chiari e scuri la situazione del commercio ticinese è caratterizzata da un significativo aumento dell'impiego e da utili nuovamente in rialzo. La congiuntura è apparsa meno favorevole per i piccoli commercianti.

A tre e a sei mesi si prospetta un quadro sostanzialmente ancora positivo.

Commercio al dettaglio

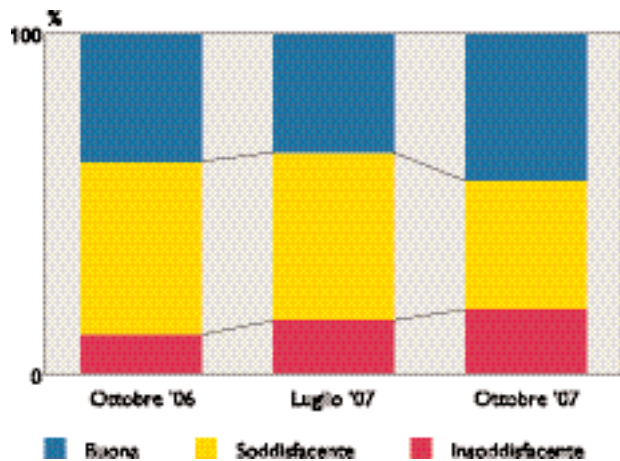
Dai dati di ottobre emerge un trimestre a tinte più chiare che scure. In prevalenza i commercianti ticinesi giudicano positiva la situazione degli affari: solo il 19% degli intervistati la considera insoddisfacente contro il 38% che la valuta soddisfacente e il 43% buona. Nell'ottobre del 2006 queste quote erano pari a: 12% (insoddisfacente), 50% (soddisfacente) e 38% (buona). In termini di performance, malgrado un afflusso di clienti superiore allo stesso periodo dell'anno precedente, negli ultimi due mesi la cifra d'affari ha registrato un'inversione di tendenza, segnando, dopo un periodo di sette mesi di crescita annua e un +3,9% in luglio, un -1,5% in agosto e -1,0% in settembre. Nello stesso trimestre dello scorso anno i tassi di variazione annui erano stati di -1,1% in luglio, -0,7% in agosto e +3,7% a settembre. Parallelamente, il livello delle scorte ha conosciuto un lieve aumento annuo. In controtendenza rispetto all'evoluzione della cifra d'affari è parso il dato relativo all'impiego, che ha segnato nel trimestre un incre-

mento annuo molto significativo: +3,4% (contro -1,2% del trimestre precedente e +2,1% di un anno prima), raggiungendo così un livello che è stato giudicato adeguato da quasi la totalità degli interpellati. In questo contesto, si confermano in lieve crescita gli utili, per un saldo a +14 contro -8 a settembre dello scorso anno.

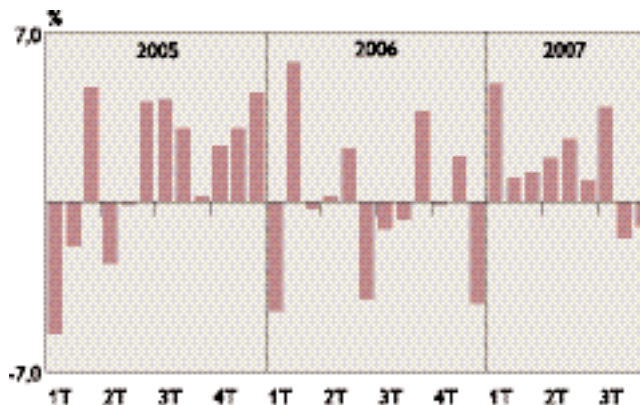
Le prospettive espresse per l'ultimo trimestre dell'anno tracciano un quadro sostanzialmente positivo con un incremento sia dell'acquisto di prodotti che della cifra d'affari. Una situazione favorevole a cui si dovrebbe aggiungere una moderata crescita dell'occupazione. Più pacati appaiono in questo ambito i piccoli commercianti che delineano sostanzialmente un quadro di stabilità, in un contesto altresì caratterizzato da risultati che negli ultimi tre mesi sono stati in taluni casi inferiori rispetto al settore nel suo complesso.

Relativamente alle aspettative a sei mesi, solo il 10% degli intervistati del settore nel suo complesso prospetta un peggioramento degli affari, mentre i restanti si distribuiscono equamente fra gli ottimisti e chi prevede una situazione che dovrebbe rimanere sui livelli attuali. ■

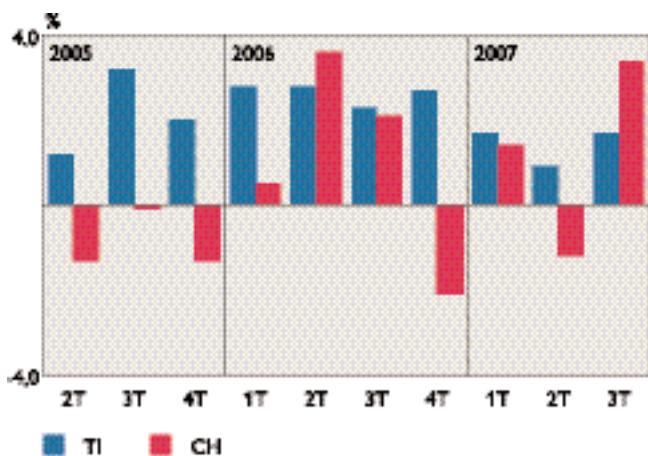
Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)



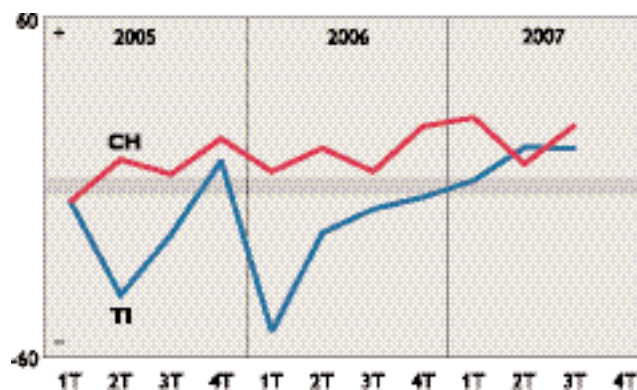
Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)



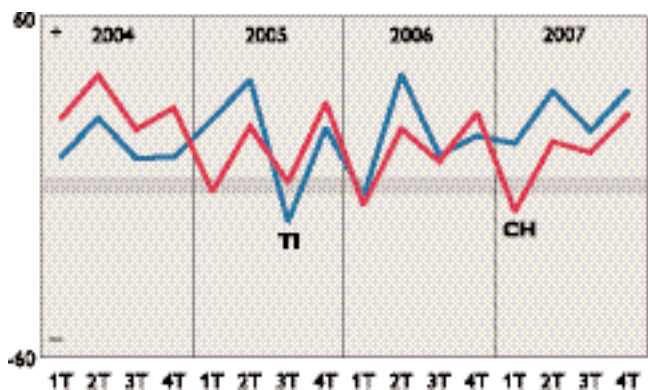
Variazione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



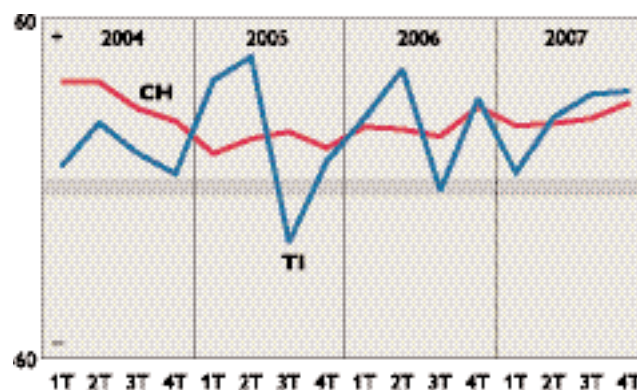
Variazione trimestrale degli utili nel commercio al dettaglio (saldo)



Prospettive relative alla cifra d'affari nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)





Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

L'opinione

Le tendenze rilevate nei trimestri precedenti continuano anche nel corso del terzo trimestre. Sicuramente sia in questo periodo che per i prossimi mesi il fattore cambio Franco-Euro ha avuto e avrà un'influenza positiva sul commercio al dettaglio ticinese. Da un lato ci sarà una minor propensione dei ticinesi ad acquistare in Italia mentre per la clientela d'oltre confine gli acquisti in Ticino saranno più convenienti. In questo contesto è però sempre molto difficile stabilire con precisione quali settori del commercio trarranno maggiore profitto da questa situazione. È infatti impensabile che tutto il settore reagisca direttamente e immediatamente in modo omogeneo a queste situazioni contingenti in quanto i fattori che determinano la volatilità e reazione del mercato sono parecchi (genere di prodotto, ubicazione del punto vendita, tipo di clientela ecc.).

In prospettiva delle vendite autunnali e di quelle natalizie la situazione generale appare comunque positiva e lascia ben sperare per un positivo andamento degli affari.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Novità

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- La domanda sull'evoluzione dell'occupazione fornisce pure un tasso di variazione annuo.
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch